

Sinergia pubblico - privato per combattere il divario digitale



E' un accordo importante quello siglato il 1° aprile tra Regione Emilia-Romagna, **lepida**spa e Telecom Italia. Il documento, infatti, regola i reciproci rapporti e consente di delineare, grazie allo scambio di informazioni, un quadro conoscitivo, il più possibile completo, delle infrastrutture esistenti o pianificate. Obiettivo: sfruttare al meglio gli investimenti sulle infrastrutture già realizzati, o pianificati o ancora in corso di valutazione, sia da parte della Regione e dagli Enti Locali dell'Emilia-Romagna, che da Telecom Italia, per individuare la situazione di digital divide in Regione, ossia, in altri termini, la disponibilità dei servizi ADSL sul territorio.

L'accordo prevede la costituzione di un Comitato Tecnico Paritetico tra Regione, **lepida**spa e Telecom Italia che avrà il compito di analizzare e valutare la situazione delle centrali di telecomunicazioni esistenti in Emilia-Romagna per concretizzare, ove possibile, il superamento del divario digitale in funzione degli interventi della Regione e di **lepida**spa.

Secondo l'accordo a **lepida**spa spetterà il compito di identifica-

re - sentiti gli Enti competenti - le aree comunali caratterizzate da digital divide e servite da centrali non attrezzate per i servizi a larga banda ADSL. **lepida**spa verificherà altresì la possibilità di realizzare infrastrutture e collegamenti in fibra ottica spenta sino alle centrali di Telecom, in linea con quanto già previsto dagli accordi in vigore con Infratel o la presenza di infrastrutture civili e/o ottiche appositamente realizzate dagli Enti territoriali. Compito di Telecom Italia sarà la valutazione della situazione relativa a ciascuna area segnalata e la verifica, sulla base dei propri modelli di previsione della domanda e di calcolo della redditività, della possibilità di raggiungere la sostenibilità tecnico/economica degli interventi di sviluppo del servizio ADSL utilizzando le infrastrutture e i collegamenti in fibra ottica resi disponibili da Lepida. Nel caso di esito positivo delle valutazioni tecnico/economiche, Telecom prenderà in considerazione la possibilità di inserire le aree individuate nei propri piani di miglioramento tecnologico. Il primo passo, in ordine di tempo, sarà la comunicazione da parte di Telecom della lista delle centrali che entreranno a far parte dei piani di miglioramento.

Verrà valutato il panorama complessivo e Telecom Italia esplicherà le sue scelte, nel caso la redditività prevista non si rivelasse adeguata alle aspettative. In ogni caso, il Comitato Paritetico prenderà in esame i risultati delle analisi e, in caso di criticità, discuterà le possibili alternative. A titolo sperimentale si comincerà da alcuni casi - campione, individuati nella provincia di Forlì-Cesena ●

Accordo di "peering" con Acantho e Enìa

Si ampliano le collaborazioni di **lepida**spa mirate ad avere connessioni preferenziali con altri operatori, "peering", anche nell'ottica di realizzare un futuro punto di interscambio. Il peering è basato su una connessione fisica tra la rete Lepida e il singolo operatore ed è strutturato in modo da consentire il dialogo diretto tra gli utenti della rete Lepida e gli utenti dell'operatore interconnesso, realizzando una velocità di comunicazione fortemente più elevata rispetto a quella fornita da Internet, creando una sorta di scorciatoia. Dopo il GARR (fornitore di connettività alla rete delle Università), con cui l'accordo è stato fatto due mesi fa, è ora la volta di Acantho e di Enìa. I link del peering sono a 1Gbps. Acantho ed Enìa sono operatori pubblici che operano nel territorio regionale. Per chi lavora con la Pubblica Amministrazione il collegamento così stretto è un valore aggiunto importante, che consente servizi più efficienti e un risparmio di banda rispetto ad Internet ●

Numero complessivo Soci di **lepida**spa ► 132

Nuovi Soci:

- Comune di Ferrara
- Comune di Boretto
- Comune di Caorso
- Comune di Casalecchio di Reno
- Comune di Galliera
- Comune di Gambettola
- Comune di Frassinoro
- Comune di Santa Sofia
- Comune di Vigarano Mainarda



Digitale terrestre: dritti allo switch off

L'Emilia-Romagna sarà la prima regione italiana, insieme a Veneto e Friuli Venezia Giulia, a passare al digitale terrestre in una soluzione unica, anziché, come è avvenuto nelle regioni in cui il DTT è diventato la modalità standard di ricezione, attraverso la fase prima del switch over e poi quella definitiva del switch off. La semplificazione (vantaggiosa soprattutto per i cittadini che non devono modificare i loro assetti per due volte a distanza di pochi mesi) è uno dei risultati ottenuti dai due tavoli di concertazione nazionale - o meglio interregionale - incaricati di gestire il passaggio.

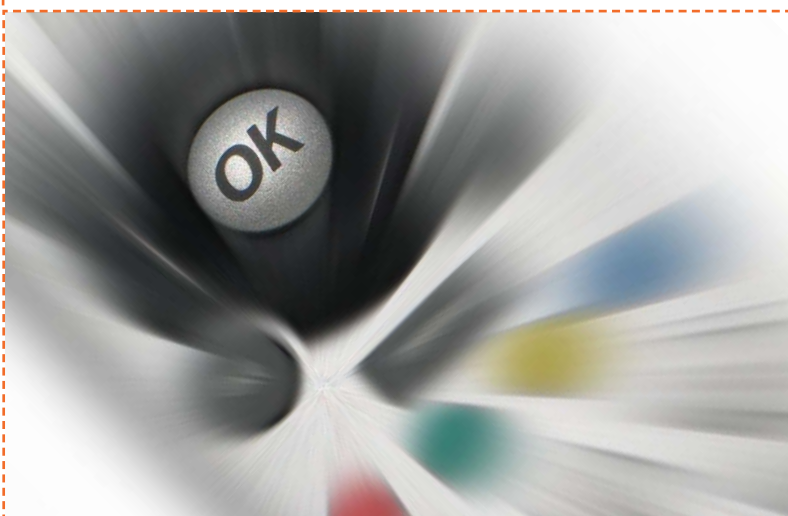
Il primo dei due, il Comitato Nazionale Italia Digitale (CNID), è incaricato di definire gli indirizzi e la programmazione, e ne fa parte Lorenzo Broccoli, Direttore Generale ai sistemi informativi e telematica della Regione Emilia-Romagna, e il secondo è la "task force" che si occupa delle realizzazione territoriale. A quest'ultimo partecipa il Direttore Generale di lepidaspa, Gianluca Mazzini.

La concertazione coinvolge le emittenti nazionali, le associazioni di categoria delle emittenti locali, le associazioni dei consumatori, dei produttori di tecnologie, la Fondazione Ugo Bordoni e i rappresentanti degli editori a stampa. Il passaggio al digitale terrestre che avverrà in Emilia-Romagna quest'anno (a Parma e Piacenza lo switch over è previsto per il 18 maggio e lo switch off tra metà settembre e metà ottobre; in tutto il resto della Regione il passaggio avverrà in un'unica soluzione tra il 21 ottobre e il 25 novembre) è un processo complesso. Coinvolge infatti gli operatori di rete che devono convertire gli impianti, i produttori dei contenuti che devono mettere a punto un'offerta sostenibile e i consumatori, ossia tutti coloro che possiedono un impianto di ricezione, nonché gli antennisti installatori che devono poter intervenire per aiutarli.

I numeri sono importanti: si calcola che gli impianti attualmente presenti in analogico siano oltre 1400. Il comitato e la task force continuano a lavorare intensamente, di concerto con le altre Regioni interessate e hanno individuato una serie di azioni da concretizzare in tempi brevi per facilitare la vita a tutti i soggetti coinvolti. Tra le azioni suggerite, una

campagna di informazione per dare indicazioni concrete e pratiche su come attrezzarsi, il coinvolgimento delle associazioni di volontariato per facilitare il passaggio alle categorie deboli, anziani e persone in divario tecnologico; iniziative per salvaguardare la possibilità di ricezione nelle aree montane, anche coinvolgendo gli enti locali che hanno la possibilità di richiedere la ripetizione del segnale nel proprio territorio, possibilità ad oggi utilizzata con oltre 300 impianti.

Inoltre le azioni di sensibilizzazione interesseranno amministratori di condominio, catene distributive che vendono televisori e decoder, tecnici installatori per concordare prezzi calmierati. Sul versante più amministrativo, infine, si sta procedendo alla semplificazione amministrativa per rendere il passaggio meno oneroso e più veloce. Infine, si intende lavorare per individuare politiche di sostegno a favore delle imprese operatrici di rete locali di concerto con le Regioni limitrofe ●



Apparati per le MAN: spuntati prezzi di favore per gli Enti soci

Sono sconti molto sostanziosi quelli che lepidaspa ha ottenuto da Juniper per soluzioni di switching e routing, grazie ad un accordo quadro appena siglato. Si tratta di infrastrutture di rete per ambienti locali, campus, metropolitani e geografici; sistemi di security e accessibilità; sistemi informativi territoriali; grid computing e strumenti per il consolidamento dell'infrastruttura tecnologica.

Tutte forniture utilizzabili, ad esempio, per la realizzazione delle

MAN, le reti locali metropolitane, il cui costo è in parte a carico degli Enti locali, soci di lepidaspa. Quindi anche a questi ultimi sono riservati gli sconti concordati con Ats.

La scala degli sconti parte dal 48% per acquisti tra i 30 e i 50 mila dollari, 53% fino a 70 mila dollari, 56% fino 100 mila dollari, 59% fino 130 mila dollari e raggiunge il 62% oltre tale soglia ●



ERretre ora tutta "integrata"

La rete ERretre si integra con la rete a banda larga Lepida: le due centrali di Bologna e Faenza sono ora connesse alle vie in fibra ottica che si irradiano in tutta la Regione.

Il collegamento dei due nodi centrali della rete, che inizia in questi giorni in modalità di sperimentazione, su cui confluiscono i flussi provenienti dalle sessanta stazioni radio base su frequenze Tetra al servizio del traffico relativo alle emergenze alla rete Lepida geografica, consentirà anzitutto un risparmio sui costi di gestione annuali, in quanto i dati tra le due centrali viaggeranno sulla rete di proprietà e non su rete affittata da gestori esterni.

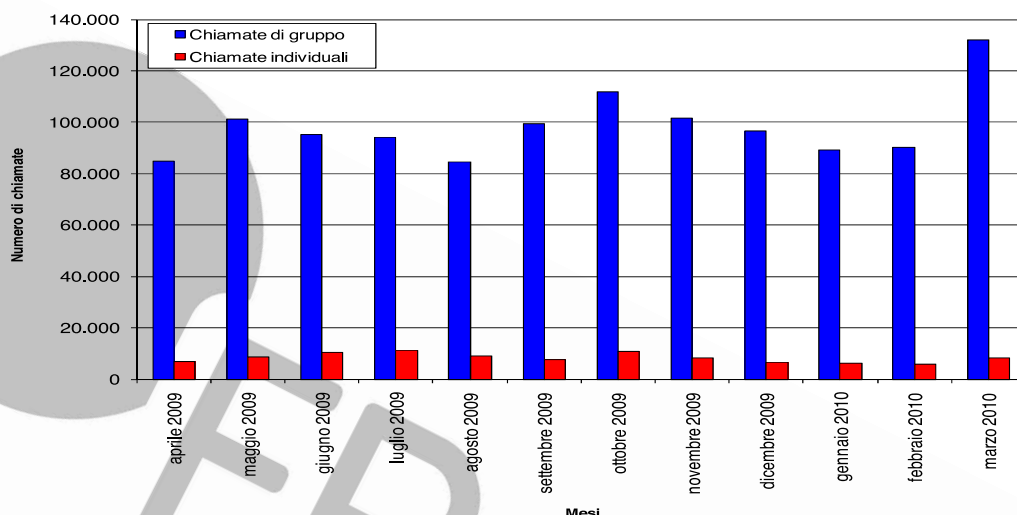
Il passaggio è importante perché oggi reti nate separate ora si inte-

grano in pieno senza costi di interconnessione tra siti. Un secondo aspetto, importante anche in prospettiva, è la possibilità di rinfittire la rete con siti cosiddetti "low cost" per gli Enti, in cui realizzare l'interconnessione tra ERretre e fibra ottica.

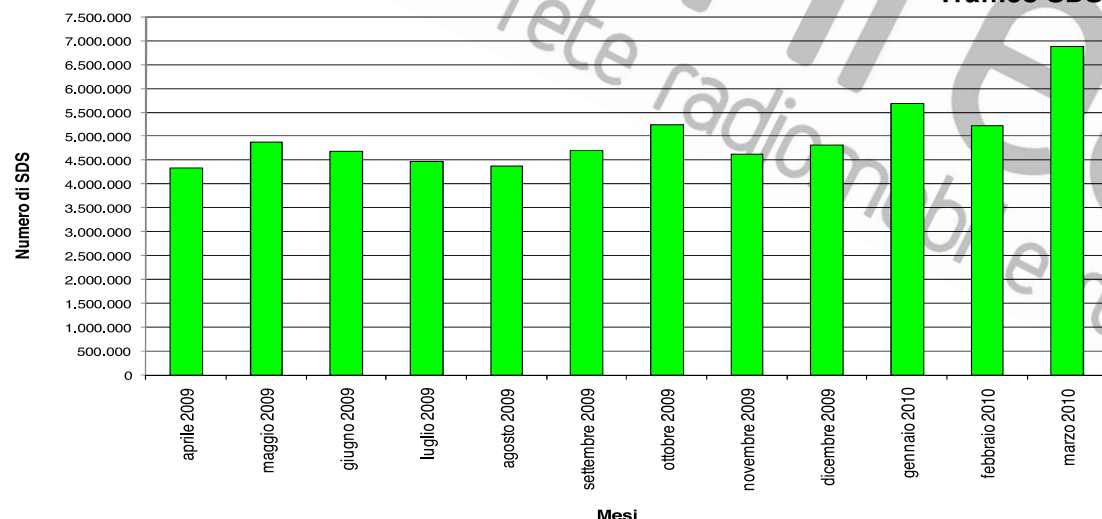
La rete Lepida, di proprietà, diventa la rete di trasporto per il segnale della rete ERretre senza dovere ricorrere a costosi ponti radio. In altri termini, far correre il segnale sulla rete a banda larga di proprietà degli Enti consente di risparmiare il costo del servizio richiesto ad operatori o strutture non di proprietà. Ciò apre la possibilità di realizzare, potenzialmente, fino ad un centinaio di ulteriori nuovi siti "low cost" ●

Nel mese di marzo lepida spa ha registrato un "record" di utilizzo della rete ERretre, con 130.000 chiamate voce e quasi 7.000.000 di messaggi SDS. Si tratta del picco di utilizzo più alto da quando la rete è stata rilasciata in esercizio (giugno 2008). L'aumento è dovuto, principalmente, all'ingresso di nuovi utilizzatori tra le Polizie Locali ed un utilizzo sempre maggiore da parte della Protezione Civile.

Traffico chiamate voce



Traffico SDS



Divario digitale: esperienze d'impresa

E' uno degli ambiti di cui si occupa lepidaspa: la riduzione del divario digitale è un problema sociale importante e la società è interessata a monitorare le iniziative sul territorio indirizzate a proporre soluzioni tecnologiche per risolvere il problema. Si tratta spesso di imprese di piccole dimensioni che hanno investito sulle reti e che offrono e chiedono collaborazione agli Enti per far conoscere ai cittadini le loro attività sul territorio. E' il caso anche di Nexus (www.nexusway.eu), una piccola azienda di San Giorgio di Piano, Bologna, che da un paio d'anni ha avviato un lavoro a tappeto per coprire le zone prive di accesso a internet a banda larga con una rete a banda larga senza fili, basata su Hiperlan di seconda generazione, in grado di fornire collegamenti veloci all'utenza non raggiunta dai tradizionali provider di ADSL. Nexus ha iniziato collocando antenne a San Giorgio di Piano e sta via via allargandosi nella Provincia di Bologna e riesce così a distribuire connessione veloce nelle zone a divario digitale. "Anche in pianura c'è una forte domanda, non solo in Appennino, dove peraltro intendiamo creare strutture" - spiega il direttore Andrea Fini - "La soluzione che proponiamo è di facile uso per i privati e per le aziende, con un buon rapporto costi/benefici". I Comuni rappresentano - specie nelle piccole località in cui sono davvero "più vicini" ai cittadini - un punto di riferimento rispetto quanto meno al bisogno di informazione dei loro residenti,

privati o imprese, che chiedono connessione, domanda a cui, peraltro, autonomamente non possono dare risposta. Per questo Nexus li ha assunti come punti chiave per presentare la propria proposta. "Proponiamo ai sindaci convenzioni che non hanno un costo economico per il Comune, semplicemente chiediamo di utilizzare un punto elevato su cui collocare l'impianto di piccolissime dimensioni. Al massimo chiediamo di attaccarci alla rete elettrica, ma il consumo di energia dei nostri impianti è bassissimo. Inoltre forniamo gratuitamente un hot spot in area comunale - esempio tipico la piazza del mercato - a cui ogni cittadino, previa registrazione all'urp, dove riceve una password, può accedere gratuitamente e navigare a condizioni concordate. Si tratta di un servizio particolarmente utile alle famiglie che non possono permettersi di pagare una connessione a tempo pieno, o a chi fa un uso occasionale della connessione. Aggiungo che le credenziali ricevute sono valide su tutta la nostra rete, per cui ci si può connettere da analoghi hot spot in Comuni diversi da quello di residenza se c'è questo servizio. Ovviamente esse servono anche ai nostri clienti diretti". L'esperienza di Nexus sta procedendo con un buon ritmo. lepidaspa è interessata alle iniziative imprenditoriali di questo tipo, con l'obiettivo di mappare il territorio e conoscere che cosa si sta muovendo in Emilia-Romagna nella battaglia "anti divario digitale" ●

I Radio Days sulle colline marconiane

Proprio nel luogo in cui Guglielmo Marconi realizzò i primi e decisivi esperimenti che gli consentirono di scoprire la possibilità di comunicare senza fili a grande distanza si tengono ogni anno i "Radio Days", evento coordinato dal Comune di Sasso Marconi per fare il punto sulle tecnologie senza fili con particolare riferimento alle soluzioni che intendono contrastare il divario digitale dei cittadini e delle imprese che operano in zone geografiche meno servite dalle reti dei grandi operatori delle TLC.

Negli ultimi anni i Radio Days hanno fornito il contesto ideale per la realizzazione di un convegno nazionale a cui hanno partecipato i protagonisti del settore.

Questa volta il convegno (fissato per giovedì 20 maggio) prevede un focus sul Next Generation Network, ovvero sulla convergenza dei vari sistemi di comunicazione nelle reti che utilizzano il protocollo IP per la trasmissione dei dati e, soprattutto, ben 2 sessioni dedicate al passaggio al digitale terrestre per le reti televisive italiane (DTT): un tema delicato, in vista dell'imminente switch off dell'Emilia-Romagna nel prossimo ottobre.

Le sessioni dedicate al DTT avranno lo scopo di mettere a confronto i soggetti interessati per approfondire "gioie e dolori" di questo passaggio tecnologico, distinguendo le esigenze dell'utenza finale (ovvero la scelta del decoder, il posizionamento dell'antenna, la sistemazione dei canali nel telecomando, il divario digitale generazionale, lo smaltimento dei vecchi tubi catodici, i consumatori), da quelle degli addetti ai lavori, ovvero i broadcaster, il legislatore, l'autorità, gli installatori, gli editori, le società di produzione, le associazioni di categoria, i costruttori, i distributori di elettronica di consumo) ●

Il programma dei Radio Days è disponibile sul sito web www.comune.sassomarconi.bologna.it oppure tel. 051 6758409

Next Generation Network: convergenza digitale e territorio

Convegno per gli operatori delle TLC nelle aziende, nella PA e per i cittadini.
Giovedì 20 maggio 2010

Centro Congressi Ca' Vecchia
Via Maranina, 9 Sasso Marconi (BO)
Ore 10-17.30

Ecco una sintesi dei contenuti delle 4 sessioni:

1 - L'eredità marconiana e nuove reti di TLC

2 - Lo Switch off al DTT:

Vantaggi e problematiche per i telespettatori, la scelta del decoder, la canalizzazione sul telecomando, lo smaltimento del vecchio televisore, gli strumenti di help on line, i contributi disponibili, problematiche specifiche della montagna.

3 - NGN: opportunità e rischi nella lotta al divario digitale

4 - Lo Switch off al DTT, sessione dedicata agli installatori, alle emittenti locali (broadcaster e fornitori di contenuti) su temi specifici come l'orientamento dell'antenna, il ruolo dell'emittenza locale, i contenuti e i servizi.


RADIO DAYS
SASSO MARCONI - BO

